



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO VII N. 5—Ottobre 2007

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che...

....i **gruppi di sostegno per familiari**, seguiti come di consueto dal Dottor Daniele Malerba, si tengono presso la nostra sede di Marghera e iniziano con il corrente mese. Al mercoledì dalle 17,30 alle 19.00, nei giorni:
- 3, 17 e 24 ottobre
- 7 e 21 novembre
- 5 e 19 dicembre.

Vi invitiamo a partecipare. E' un servizio che l'Associazione mette a disposizione dei suoi Soci con familiari malati di Alzheimer. Chiamateci se siete interessati.

....Verrà ripreso il progetto "**Stimolazione sensoriale/cognitiva—Centro per allenare la mente**" rivolto ad ammalati di Alzheimer con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti, stimolare le sensazioni sensoriali residue, favorire lo sviluppo di modalità comunicative. Coordinano il progetto uno psicologo, un musicoterapeuta ed un danzaterapeuta. L'Associazione provvede all'eventuale trasporto degli ammalati.
Informazioni 041 2770358

Nuovi indizi diagnostici

Fino a tempi abbastanza recenti, si è sempre sostenuto che la diagnosi di certezza della Malattia di Alzheimer poteva essere formulata soltanto dopo la morte, al tavolo anatomico, con l'esame istologico del cervello. Tutti gli altri criteri diagnostici ponevano soltanto ipotesi di presunzione o sospetto. Ciò che si conosce oggi non è nemmeno paragonabile a quello che si conosceva soltanto qualche decennio fa. La tecnologia si è evoluta a velocità vertiginosa, mettendoci a disposizione nuovi strumenti..

I criteri del passato consentivano di identificare come Alzheimer soltanto i casi più gravi. Attualmente quando ci si trova di fronte ad una perdita di memoria graduale e consistente nell'arco di sei mesi, si può porre il sospetto che si tratti di una demenza. Però, accanto ai tests neuropsicologici che sono il primo passo diagnostico, bisogna procedere ad indagini più sofisticate quali la Risonanza Magnetica Nucleare per rilevare se vi è stata una riduzione di volume in alcune parti del cervello (si verifica nel 71-96% dei casi), alterazioni del metabolismo cerebrale verificate con la PET (tomografia ad emissione di positroni che individua casi di Alzheimer nel 75-84% dei casi), anomalie delle proteine presenti nel liquido cerebrospinale, mutazioni genetiche associate all'Alzheimer. Certamente vi sono dei limiti pratici ai nuovi criteri diagnostici. Ogni anno, in Italia, si verificano 90mila nuovi casi di Alzheimer. Non vi sarebbe ovviamente la possibilità di sottoporre tutti i casi sospetti a PET ed all'esame del *liquor*. I nuovi criteri serviranno soprattutto ai ricercatori per caratterizzare meglio i pazienti nelle sperimentazioni.

Per ora i tests neurologici rimangono l'approccio più immediato dell'iter diagnostico, in attesa che si individui un unico marcatore sicuro per la diagnosi precoce. Attualmente non esiste un esame del sangue o un singolo test per accertare la malattia. Bisogna incrociare diversi metodi per avere una risposta attendibile.

Per informazioni di carattere legale è disponibile per i Soci l'avvocato Matilde Crety, **telefono 3467721887**

Abbiamo bisogno del Tuo sostegno per continuare ad estendere i nostri servizi.

Collabora con la nostra Associazione.

* Quote sociali 2007: socio ordinario € 26, socio sostenitore € 52, socio benemerito € 100.
Il ns. c.c.postale: 16828303, il ns. c.c.bancario: 92355 ABI 6345 CAB 2012 CIN E